

PISTOIA NELLO STATO TERRITORIALE TOSCANO

I PRIMI PROVVEDIMENTI CONTRO LE INONDAZIONI

LA SITUAZIONE IDRAULICA TRA CINQUECENTO E SEICENTO

Dopo l’età comunale, che vide la realizzazione di molti interventi di sistemazione e regimazione dei corsi d’acqua della pianura pistoiese, con la progressiva affermazione di Firenze, anche il territorio di Pistoia venne integrato nello stato regionale nel corso dei secoli XIV e XV. La pianura intorno alla città, come molte altre “terre basse” della Toscana, era caratterizzata nella prima età moderna da notevoli problemi idraulici con frequenti e rovinose esondazioni, causate, in primo luogo, dal progressivo interrimento e innalzamento degli alvei dei corsi d’acqua conseguenza delle grandi quantità di detriti trasportati a valle dalle montagne circostanti e dalla presenza di manufatti che ostacolavano il regolare deflusso delle acque, come ponti e pescaie per l’alimentazione delle gore. Ripetuti e violenti fenomeni alluvionali, acuiti dal disboscamento dei versanti montani, provocavano “rotte” degli argini con il conseguente allagamento delle campagne, soprattutto nella zona a sud della città. Nel 1542 un’“inaudita e spaventosa inondatione delle acque – ricorda lo storico locale Salvi (1642) – portò via capanne, spiantò case, rovinò mulini e gran quantità di bestie e di huomini sommerse”, mentre nel 1547 “per le gran piogge che riempirono i fiumi, restò gran parte del piano inondata da fiumi Ombrone e Bure onde ne risultò gran danno”.

F. BRACALI, A. MATANI, *CARTA TOPOGRAFICA DEL TERRITORIO PISTOIESE*, [1762], PARTICOLARE (ASFI, MISCELLANEA DI PIANTE, 208).

PROFILO DELL'ARGINE E STRADA LUNGO IL FIUME OMBRONE [...] PER IN SINO DOVE SBOCCA IL FIUME CALICCO NELL'OMBRONE, 1627 (ASFI, PIANTE DEI CAPITANI DI PARTE GUELFA, XIV, 11)

Gruppo di lavoro: Camillo Berti, Carlo Vivoli

[PIANTA DI TERRENI SOTTOPOSTI ALL'IMPOSIZIONE DEI FIUMI OMBRONE, CALDERELLA E FILIMORTA, CON LE CONFLUENZE DEI FOSSI FURBA E STELLA], XVII SEC. (ASFI, PIANTE DEI CAPITANI DI PARTE GUELFA, XX, 23).

CIRCONFERENZA PER LA ROTTA SUBITA AL FIUME STELLA IN COMUNE DI S. BIAGIO A VIGNOLE [...], 1751 (ASPT, CONGREGAZIONE POI DEPUTAZIONE SOPRA L'IMPOSIZIONE DEL FIUME OMBRONE, 50-31).

GLI UFFICIALI DI FIUMI E STRADE

A partire dalla metà del XVI secolo, con il definitivo consolidamento del Principato mediceo, furono presi alcuni provvedimenti organici orientati alla gestione idraulica del territorio: con la legge generale del 1561 viene istituita la magistratura degli Ufficiali dei Fiumi e Strade; nel 1582, vengono emanati i “Capitoli sopra l’Offizio di Fiumi e Strade di Pistoia” che disciplinano la manutenzione dei corsi d’acqua e, sul piano economico, la ripartizione delle spese di riparazione, gravanti principalmente sui privati in funzione dell’estensione delle terre possedute e della distanza dai fiumi. I Capitoli, modificati e integrati più volte nel corso dei secoli, rimasero in vigore fino al XIX secolo. Uno dei primi interventi di sistemazione di un certo rilievo progettati dagli Ufficiali dei Fiumi e Strade fu nel 1627 l’allargamento del letto dell’Ombrone e della Stella per favorirne il deflusso nella zona a valle di Pistoia, a cui seguirono nel 1628 lavori di adeguamento della sezione idraulica del Calice e della Brana.

Fonti: G.C. Romby, *La sistemazione idraulica nel territorio pistoiese (sec. XVI-XX)*, Pistoia, Tipografica Pistoiese, 1983; D. Barsanti, L. Rombai, *La guerra delle acque in Toscana. Storia delle bonifiche dai Medici alla Riforma Agraria*, Firenze, Edizioni Medicea, 1986. Cartografia storica: Università di Siena, Laboratorio di geografia; Regione Toscana, *Cartografia STOrica REgionale/ImagoTusciae*.